

Roberto Capritti

Roberto Capritti nasce il 05/08/1978

Vive degli stati di malessere e fa varie visite di accertamento.

Nel 1998 scopre di dover partire militare, anche se vuole fare l'obbietore di coscienza, quindi fa la leva, ma nel '99 si congeda con riforma.

Nel 2001 gli viene data la sua prima diagnosi nella struttura privata Ascot di Firenze. Dualismo bipolare.

In quegli anni Roberto trova espressione nella poesia e inizia un percorso introspettivo che lo avvicina indissolubilmente alla pittura.

Da allora Roberto affida all'espressione poetica e alla pittura l'importante compito di sospendere nel proprio animo il travaglio adolescenziale e liberare dalla timidezza risvegliando le emozioni e intrattenendo in sensazioni.

Nel 2008 espone all'ospedale "Biondo" di Palermo in collaborazione con l'associazione Volta la carta.

Nel 2009 espone al castello di Carini

Nel 2010 la rivista d'arte Boè pubblica la sua opera " L'elfo dedicato a Giulio Andreotti"

Roberto non è uomo d'arte moderna e non cerca il successo nella sua accezione più materiale. Dove la pubblicità urla preferisce tacere.

In un mondo di flash effimeri la sua arte resta a dimostrare che le emozioni parlano all'animo e il suono dei colori può rispecchiare il sensibile in ognuno di noi.

"La timidezza resta lì a grazia, ove l'arte diventa l'aratro con il carico. Fare irrigare la terra con fiumi di idee per far nascere un campo emotivo"

"La grazia del pennello è nel pensiero più delicato. Il risultato è un gradito saluto al passato ove leggere per colori le visioni che si desidera conoscere"

"Neve sul deserto e in cuor vostro. Universo mi pennella, così decido di colorare la magia. Danza la natura. È dinamicità l'Eros e il Pathos"

Roberto Capritti